

ESAME DI STATO DI ARCHITETTURA

Prova pratica n. 1 – Seconda Sessione Architetto sez. A – 14 novembre 2025

Nella periferia occidentale di Ferrara, nel quartiere di Mizzana a circa 2 km dalla stazione ferroviaria e dalle mura cittadine, è presente un lotto libero già urbanizzato di mq 580 ad uso residenziale.

La committenza richiede la progettazione di una villa urbana adibita ad abitazione e studio per una giovane coppia di architetti.

Di seguito le condizioni di vincolo del progetto e le richieste dei committenti:

- a. Superficie lorda complessiva (compreso muri) realizzabile mq 250;
- b. Distanze dai confini e dalla strada minimo m 5,00;
- c. Possono essere realizzati massimo 3 piani fuori terra per un'altezza massima di m 12,00;
- d. L'edificio dovrà avere sia l'accesso pedonale che quello carrabile dal fronte strada;
- e. Le funzioni richieste sono le seguenti: abitazione per 3/4 persone (comprensiva di zona giorno, zona notte con 4 posti letto, patio/giardino, garage) e uno studio di circa 80 mq comprensivi di murature (uffici dei titolari, spazio workshop, sala riunioni, spazi tecnici e servizi);
- f. Gli accessi pedonali alla casa ed allo studio dovranno essere indipendenti;
- g. Indicazione del sistema costruttivo utilizzato senza progetto esecutivo strutturale;
- h. Rispetto di tutte le norme generali vigenti igieniche sanitarie, abbattimento delle barriere architettoniche e di efficientamento energetico (mitigazione passiva).

Dovranno essere predisposti i seguenti elaborati minimi:

- | | |
|--|---------------|
| ✓ Planimetria generale con indicazione delle sistemazioni esterne | scala 1:100 |
| ✓ Piante dei piani | scala 1:50 |
| ✓ Prospetti dell'edificio | scala 1:50 |
| ✓ Due sezioni significative | scala 1:50 |
| ✓ Dettagli costruttivi del nodo alla base, all'interpiano e alla copertura | scala 1:10/20 |

Gli elaborati devono riportare le quote principali, le caratteristiche tecniche, costruttive e materiche, ovvero tutte le informazioni necessarie per una adeguata comprensione del progetto.





Localizzazione area d'intervento rispetto alla città



Vista aerea

[Handwritten signature]

FA *[Handwritten signature]*



Handwritten signature

Handwritten initials

PLANIMETRIA
Scala 1:200

ESAME DI STATO DI ARCHITETTURA

Prova pratica n. 2 – Seconda Sessione Architetto sez. A – 14 novembre 2025

L'immobile oggetto d'intervento si trova in area costiera con fronte verso il lungo mare del Lido degli Estensi in Comune di Comacchio, Provincia di Ferrara.

La zona nella quale è inserito l'edificio è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 Codice del Paesaggio in quanto territorio costiero.

L'edificio, costruito nel 1963, nello stato di fatto si sviluppa su due piani ed è composto da n° 4 unità ad uso residenziale. È circondato da un'area cortiliva in parte pavimentata a cemento al contorno ed in parte incolta, chiuso da una recinzione formata da basso muretto con soprastante rete metallica. L'edificio presenta il prospetto orientale verso il mare con accesso pedonale da pista ciclabile e da via prospiciente la spiaggia di Lido degli Estensi. L'ingresso carrabile è situato sul fronte ovest, da via Adda al numero civico 30. Dall'ingresso di via Adda al sedime dell'edificio il terreno declina con un dislivello di circa cm 85.

Al contorno, sui lati nord e sud, sono presenti edifici isolati ad uso residenziale con altezza massima di due piani fuori terra

Il regolamento edilizio comunale consente la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione in esatta sagoma planimetrica.

Si prevede la realizzazione di una nuova villetta bifamiliare nel rispetto dei seguenti parametri:

- Superficie Fondiaria mq 561
- Come da sagoma planimetrica del piano terra e del piano primo, superficie complessiva realizzabile comprensiva dei muri e delle superfici accessorie (scale, balconi, portici, ecc.) 284 mq
- Altezza max 2 piani fuori terra
- Distanza dai confini in sagoma esistente
- Rapporto di copertura in sagoma esistente

Il progetto dovrà prevedere:

- Due unità immobiliari ad uso residenziale indipendenti sviluppate ognuna su due piani oppure una per piano;
- Ogni unità immobiliare dovrà essere pensata per una famiglia composta da 4 persone (genitori con 2 figli);
- Spazio verde ad uso esclusivo;
- Almeno un posto auto scoperto in area esclusiva o comune utilizzando l'accesso carrabile esistente posto sul retro del fabbricato che potrà essere eventualmente allargato fino al limite dei circa cm 600 a disposizione;
- Ingressi pedonali esclusivi dal fronte mare;



Prova scritta

In riferimento alla prova pratica, il candidato argomenta le scelte progettuali utilizzate, illustra i criteri di progetto e le scelte distributive, di dimensionamento, tecnologiche e impiantistiche necessarie.

La relazione potrà contenere ulteriori schematizzazioni grafiche.

La relazione dovrà essere contenuta in un massimo di quattro facciate scritte su metà foglio con calligrafia chiara e leggibile.

Le schematizzazioni grafiche non vengono conteggiate nel calcolo delle quattro colonne e possono essere contenute in un ulteriore foglio max A4.



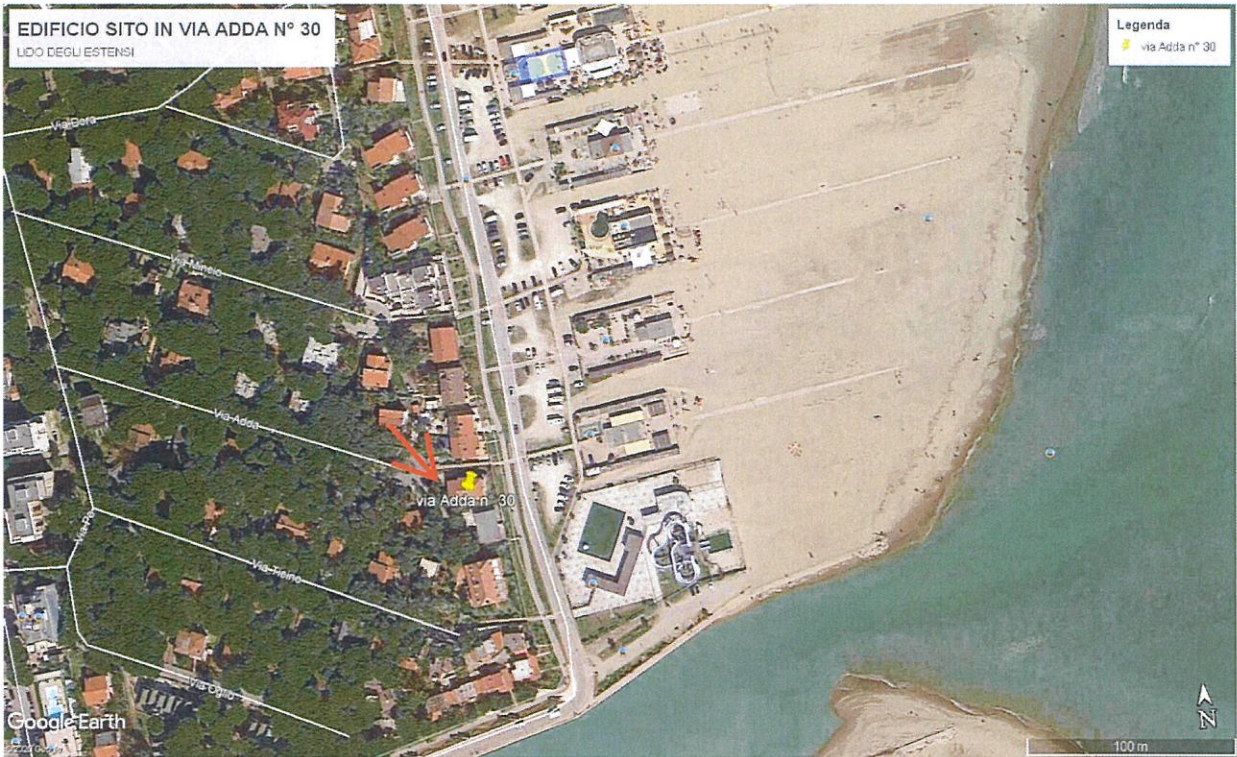


Foto aerea, individuazione luogo d'intervento



Foto panoramica luogo d'intervento da fronte mare

Handwritten notes on the right side of the page:
 100
 20
 10
 10

Handwritten signature:
 [Signature]



Foto 1: prospetto fronte mare



Foto 2: prospetto fronte mare, vista del contesto

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and the letters 'AT' below it.

Handwritten signature at the bottom right of the page.



Foto 4: prospetto fronte mare

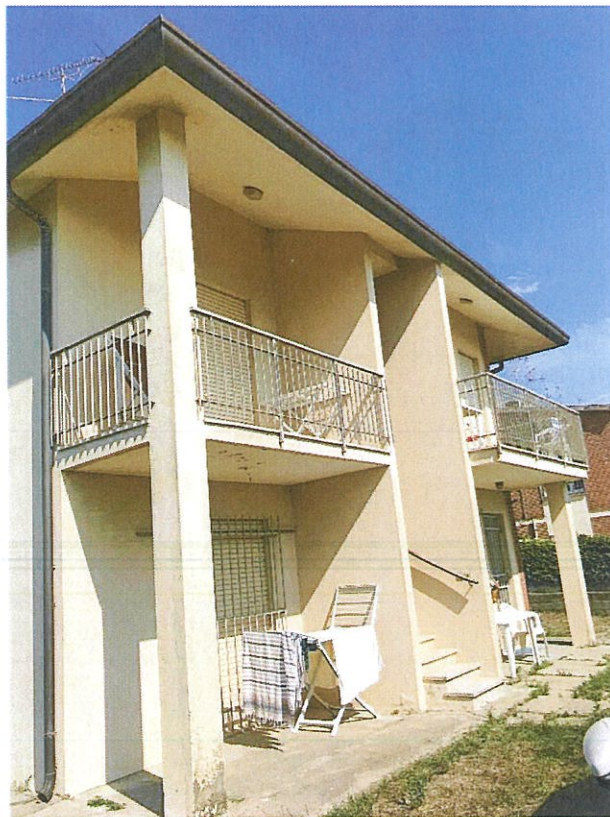
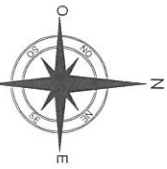
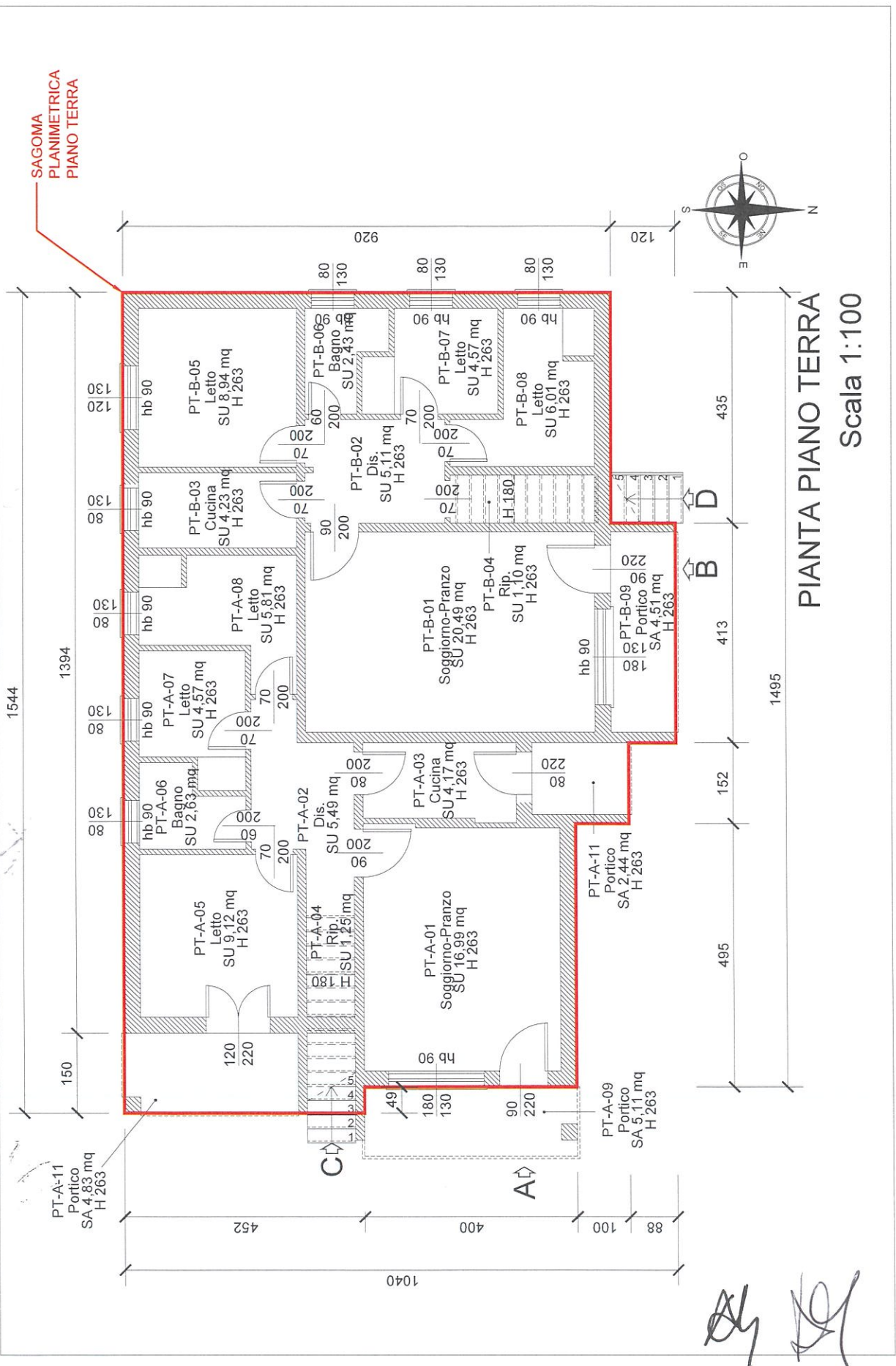


Foto 5: prospetto fronte mare

AG DS

SA
P
PA

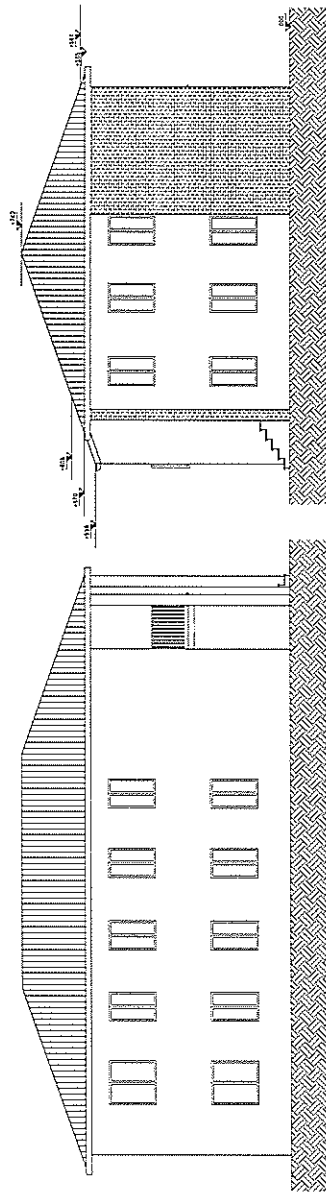
SAGOMA
PLANIMETRICA
PIANO TERRA



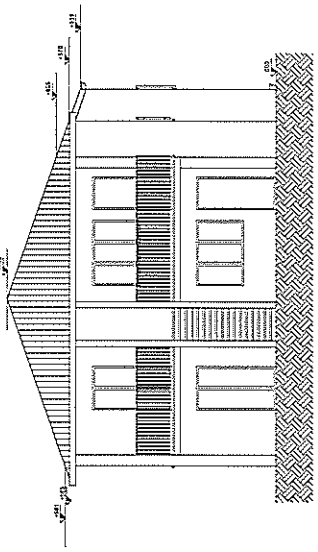
PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:100

Handwritten signatures and initials.

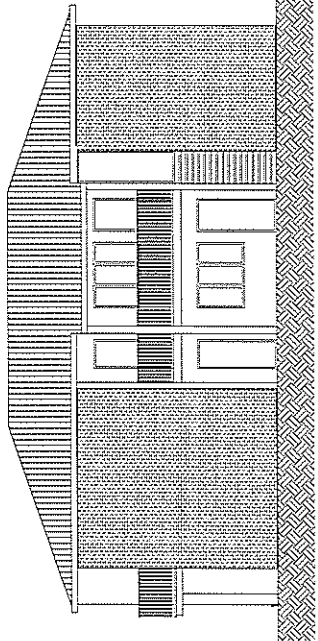
Handwritten signatures and initials.



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD

PROSPETTO EST

Scala 1:200

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

ESAME DI STATO DI ARCHITETTURA

Prova pratica n. 3 – Seconda Sessione Architetto sez. A – 14 novembre 2025

Nella frazione di Pontelagoscuro a nord di Ferrara, in corrispondenza dell'immissione del Canale Boicelli nel Fiume Po, è presente uno spiazzo libero direttamente affacciante sul canale. Si richiede la progettazione di un piccolo polo museale/informativo sulla nascita ed evoluzione della zona industriale della città di Ferrara dalla costruzione del canale Boicelli ad oggi e sulle prospettive di evoluzione e valorizzazione future anche in forma turistica in relazione alle vie d'acqua presenti.

L'Ing. comunale Girolamo Savonuzzi (ucciso dai fascisti a 58 anni nella tristemente nota "lunga notte del '43") progettò il tracciato del canale Boicelli nel 1919 (scavato negli anni '20 e terminato nel 1933, con biconca in uscita verso il Po Grande o Po di Venezia) in funzione industriale, proprio come via d'acqua di comunicazione e attraversamento. Questa opera rese possibile, dal 1937, la nascita della zona industriale nella zona Ovest della città, con asse di orientamento Sud-Nord. Asse portante era proprio il canale Boicelli, che andava dalla stazione ferroviaria fino a Pontelagoscuro (5 km) per poi consentire il proseguimento dei trasporti fluviali sia verso Cremona che verso Marghera. Dal 1937 al 1942 sorsero diverse fabbriche e venne tracciata, adiacente al collettore, la via Costanzo Ciano, ora via Guglielmo Marconi. Fu inoltre istituito un servizio tramviario da Ferrara a Pontelagoscuro. Nella darsena di San Paolo, lungo il tratto cittadino del Po Volano, nel 1940 furono costruiti i magazzini generali (oggi Palazzo Savonuzzi).

La zona industriale si ingrandì fino all'avvento della Seconda guerra mondiale, a causa della quale molte fabbriche cessarono la produzione, altre furono definitivamente demolite e ricostruiti in altre forme, oppure trasformate sia sotto l'aspetto produttivo che architettonico.

Fanno eccezione alcuni complessi che mantengono ancora il loro aspetto razionalista, come:

l'ex *Linificio e Canapificio Nazionale* progettato nel 1938 dall'Arch. e Ing. Carlo Savonuzzi (fratello di Girolamo), ora sede del Settore Opere Pubbliche del Comune di Ferrara e di altri uffici; l'ex stabilimento di scatolame di latta *Meneguzzi*, oggi stabilimento Moccia Liquori; l'ex stabilimento della *Società Cellulosa Italiana*, ora Cartiera di Ferrara S.p.A. (nata nel 1985 dopo un ammodernamento dello stabilimento Burgo).

I complessi citati, già da soli, potrebbero costituire un interessante percorso di visita legato all'architettura industriale del Novecento.

Il canale Boicelli rientra oggi in uno dei progetti guida del nuovo piano urbanistico della città con lo scopo di rigenerare e valorizzare tutta la zona industriale, e non solo, che si è sviluppata intono al suo percorso.

Il polo museale da progettare deve essere di dimensioni lorde, comprensive dei muri, massime pari a mq 300, ad un solo piano e deve contenere, oltre alla zona espositiva, un punto informativo, un bar, una piccola biblioteca e i servizi igienici. Oltre al polo museale, deve essere progettato un piccolo attracco fluviale ad uso turistico. La vasta area circostante di pertinenza deve essere organizzata a verde con una impronta bike-friendly e prevedere parcheggi per le autovetture.

Tutto il progetto deve tenere presente il legame con l'acqua favorendo il rapporto con l'area industriale, la città storica e le vicine cittadine oltre Po tramite i possibili percorsi misti fluviali/ciclabili.

Si allegano una foto area del percorso del Canale Boicelli, una planimetria quotata dell'area d'intervento e alcune foto delle architetture industriali citate.

Requisiti:

- Dimensione massima lorda, comprensiva dei muri, del polo museale 300 mq con altezza massima di 1 piano - 300 cm minimi all'intradosso del solaio di copertura;
- All'interno: spazi espositivi, bar con affaccio e dehors, piccola biblioteca, spazi per conferenze/incontri, tutto in forma libera (divisa o comune), servizi igienici;
- Piccolo attracco fluviale turistico;
- Nella vasta area circostante di pertinenza devono essere previste zone a verde, parcheggi per autovetture e ricovero per biciclette;
- Devono essere rispettati i requisiti di accessibilità previsti dalla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

1

Prova scritta

In riferimento alla prova pratica, il candidato argomenti le scelte progettuali utilizzate, illustri i criteri di progetto e le scelte distributive, di dimensionamento, tecnologiche e impiantistiche necessarie.

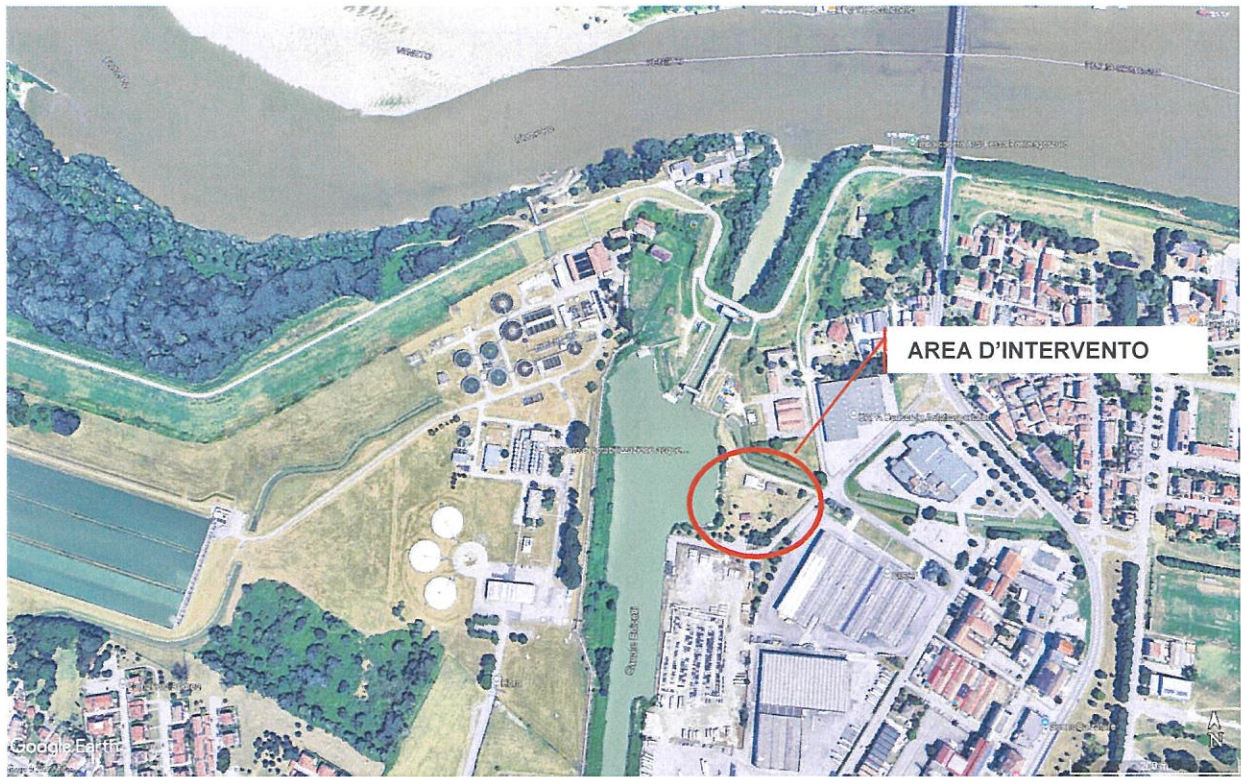
La relazione potrà contenere ulteriori schematizzazioni grafiche.

La relazione dovrà essere contenuta in un massimo di quattro facciate scritte su metà foglio con calligrafia chiara e leggibile.

Le schematizzazioni grafiche non vengono conteggiate nel calcolo delle quattro colonne e possono essere contenute in un ulteriore foglio max A4.

AG DL

FA
R
FA



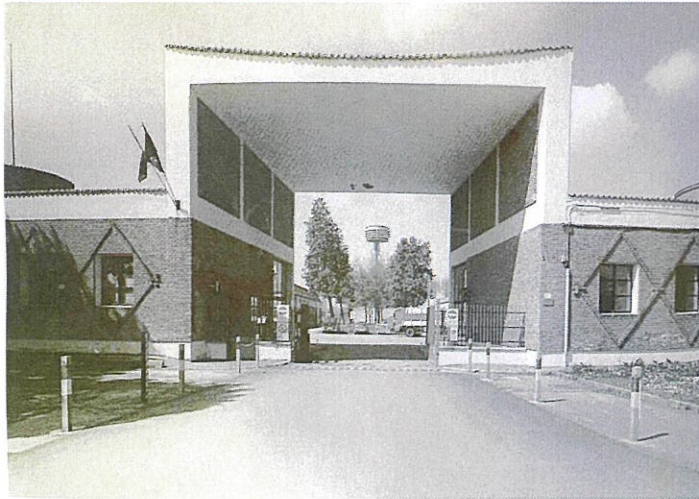
Vista aerea



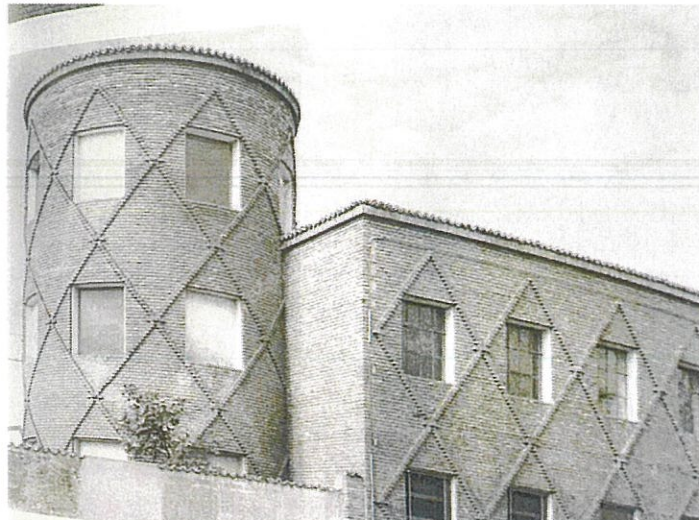
Vista aerea da sud

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a stylized signature at the top, a large 'R' in the middle, and another signature at the bottom.

Handwritten initials 'AG' and 'SL' at the bottom right of the page.



Ex *Linificio e Canapificio Nazionale*, ora sede del Settore Opere Pubbliche del Comune di Ferrara



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



Stabilimento Moccia



Palazzo Savonuzzi

Handwritten scribbles and marks on the right side of the page, including a vertical line, a circle, and a cross-like shape.

Handwritten initials or signature, possibly 'M' and 'S'.

Tema 1

“Un’architettura può essere considerata architettura di sopravvivenza se non rende difficili (o, piuttosto, facilita) la produzione di cibo, l’approvvigionamento di acqua, la protezione climatica, la salvaguardia dei beni privati e collettivi, l’organizzazione dei rapporti sociali e la soddisfazione estetica di ciascuno.”

A partire da questa frase, tratta da Yona Friedman, *L’architettura di sopravvivenza. Una filosofia della libertà* (1978) il candidato delinei alcune riflessioni sulle relazioni tra architettura e partecipazione sociale nella transizione ecologica ed energetica.

Ala

R

FA

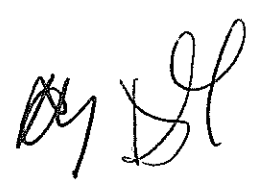
Ala

Tema 2

“...analisi e progetto si uniscono fino a confondersi nella struttura logica stessa dell’architettura; ma si è anche visto che questo non significa che l’uno si fondi sull’altra, ma anzi che essi rappresentano due processi paralleli e sostanzialmente identici nel comune fine conoscitivo. Analisi e progetto coincidono pertanto sul piano logico. “

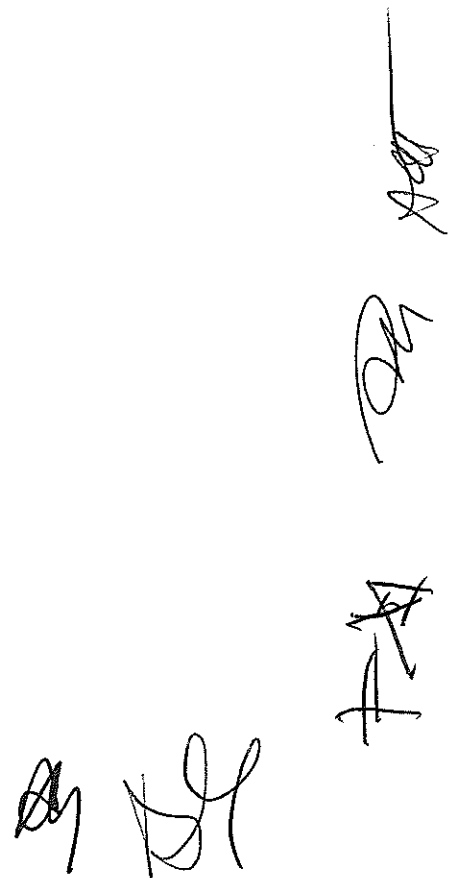
A partire da questa citazione, tratta da Giorgio Grassi, *La costruzione logica della architettura* (1967), il candidato delinea i rapporti tra analisi e progetto esaminando alcune opere di architettura studiate.





Tema 3

“...L'identità è una trappola.... Più forte è l'identità, più è vincolante, più recalcitra di fronte all'espansione, all'interpretazione, al rinnovamento, alla contraddizione. ... L'identità è accentratrice; insiste su un'essenza, su un punto., insistere sul centro come nucleo di valore e di senso, fonte di ogni significato, è doppiamente distruttivo: il volume continuamente crescente delle parti dipendenti non solo costituisce uno sforzo decisamente insostenibile, ma significa anche che il centro deve essere sottoposto a una continua manutenzione, cioè modernizzazione. “
A partire da questa frase, tratta da Rem Koolhaas, *The Generic City* (1995), il candidato proponga alcune riflessioni sul tema dei rapporti tra architettura contemporanea e città.



Handwritten signatures and initials, including a vertical signature on the right and two sets of initials at the bottom.